

Amici per il Mondo



**Racconto scritto dai genitori
e illustrato dai bambini
della Scuola dell'Infanzia
G. Rodari - Avigliana (TO)**

Cari scrittori e cari illustratori,

finalmente il nostro libro è pronto!

Certo nessuno di noi avrebbe mai pensato di realizzarlo in un momento così difficile per tutti noi. Ma forse, proprio questa staffetta, ha creato un legame tra scuola e famiglia. Un momento di incontro giornaliero per liberare fantasia e creatività. Un appuntamento a cui qualcuno non ha mai voluto mancare.

Questo era il nostro obiettivo: sentirci vicini anche se lontani!

A questo punto è doveroso ringraziare i genitori scrittori per essersi messi in gioco in questo esperimento creativo. Inutile dire che il prodotto finale è veramente una storia con la S maiuscola. Avete colto perfettamente lo spirito ambientalista ed ecologico che volevamo trasmettere ai bambini e siete riusciti a creare un filo narrativo degno dei grandi scrittori.

A tutti i piccoli illustratori diciamo invece che siamo orgogliose di loro. Siete stati bravissimi a dare vita ai personaggi della storia, ad arricchirli di caratteristiche personali e a non mancare mai ad un capitolo. E se questa storia è diventata un libro bellissimo e colorato, soprattutto in un momento grigio in cui abbiamo bisogno di tanto colore, è solo grazie a voi !

Avendo partecipato in tanti a questa prima nostra staffetta, abbiamo pensato di realizzare graficamente ogni pagina con un mash up di vostri disegni per sottolineare come sia importante lavorare insieme per un fine comune, senza cercando di non dimenticare nessuno.

Qualora l'avessimo fatto.....chiediamo scusa !!!

Ora vi lasciamo alla lettura della storia con un applauso fragorosamente virtuale da noi maestre a voi scrittori ed illustratori, ricordando sempre il nostro motto:

" UNA STORIA AL GIORNO TOGLIE IL VIRUS DI TORNO !"

Le maestre della Rodari



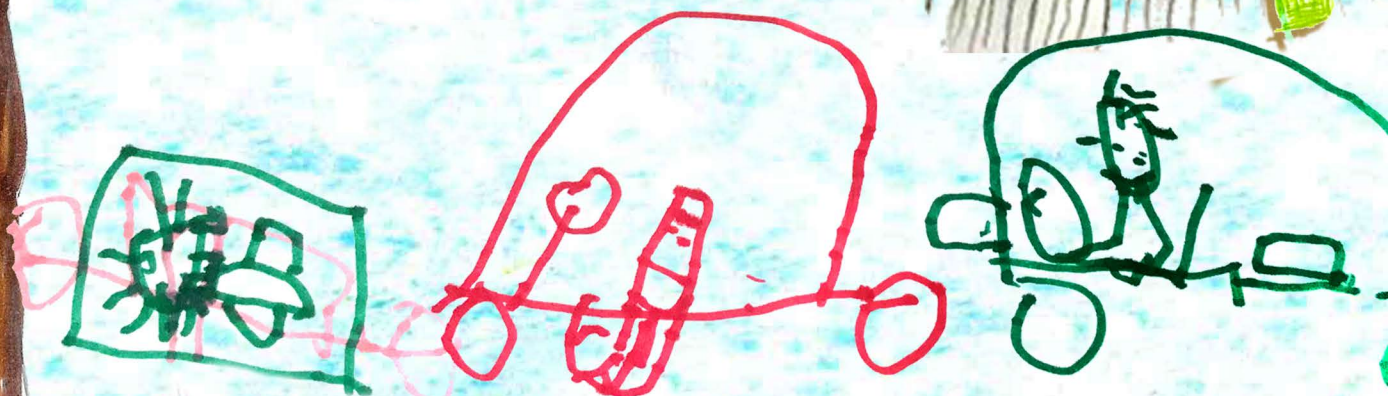
**La mia avventura ha inizio quando,
in un giorno d'estate,
la mamma di Margherita mi ha posato
sul davanzale della finestra
e un soffio di vento mi ha fatto volteggiare
per ben due piani. Lei ha disperatamente
tentato di prendermi al volo. In fondo,
ero il capolavoro della sua bimba!**



... di Margherita ...



**Ma sono finito in mezzo alla strada,
con le macchine che sfrecciavano veloci
a destra e sinistra
ed io che rotolavo di qua e di là,
sporcandomi tutto di terra**





**Che maleducato che sono...
Non mi sono neppure presentato!
Io sono Foglio.
Una volta ero tutto bello bianco
e vivevo in una scuola
dell'Infanzia, aspettando che qualche
piccolo artista mi riempisse di colore.
E infatti Margherita mi aveva trasformato.**



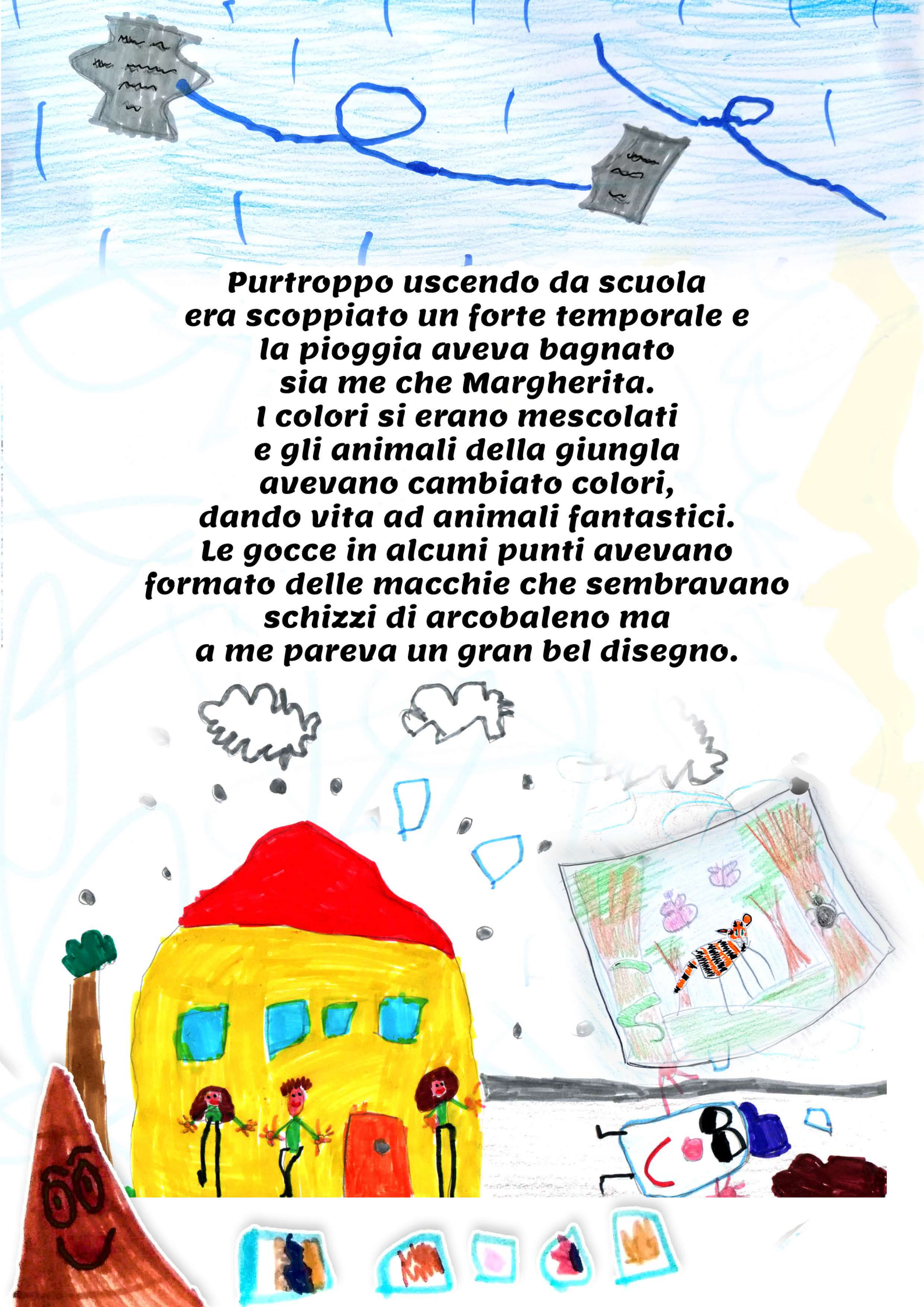


**Ero diventato un disegno
bellissimo, una giungla piena di animali,
farfalle alberi altissimi.**

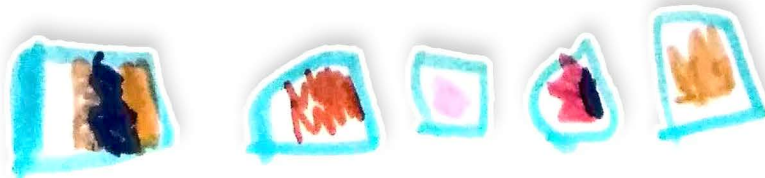
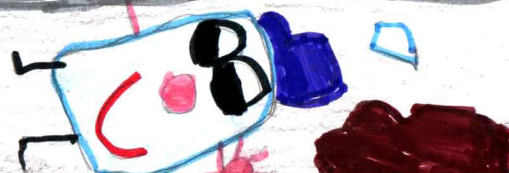
**Aveva persino chiesto alle maestre
il permesso di portarmi a
casa, per potermi appendere
nella sua cameretta**


**(massima aspirazione per un foglio da disegno!)
Io ero orgoglioso di essere finito nelle mani
di quella piccola artista.**



A child's drawing depicting a storm. At the top, a blue line represents a kite string with two grey kites. Vertical blue lines represent rain falling. The background is a mix of light blue and yellow washes. In the center, there is a block of text. Below the text, there are sketches of clouds, a house with a red roof and yellow walls, and a tiger in a jungle scene. At the bottom, there are small framed pictures and a blue box with a red 'C' and a black 'B'.


**Purtroppo uscendo da scuola
era scoppiato un forte temporale e
la pioggia aveva bagnato
sia me che Margherita.
I colori si erano mescolati
e gli animali della giungla
avevano cambiato colori,
dando vita ad animali fantastici.
Le gocce in alcuni punti avevano
formato delle macchie che sembravano
schizzi di arcobaleno ma
a me pareva un gran bel disegno.**






La mamma di Margherita aveva quindi detto che mi avrebbe posato sul davanzale per farmi asciugare. Probabilmente, quando sono volato via, per lei non è stato così importante. Margherita, aveva un cassetto pieno di disegni.

Uno in più...uno in meno non sarebbe stato un problema! Finito in strada mi sono subito reso conto che non ero solo. C'erano tantissimi pezzi di carta. E quella giornata un po' ventosa ci lanciava tutti in aria, facendoci fare delle grandissime capriole sulle teste dei passanti. Ero atterrato proprio sull'angolo del marciapiede, vicino ad una cosa marroncina e lunga, che aveva un odore veramente tremendo.



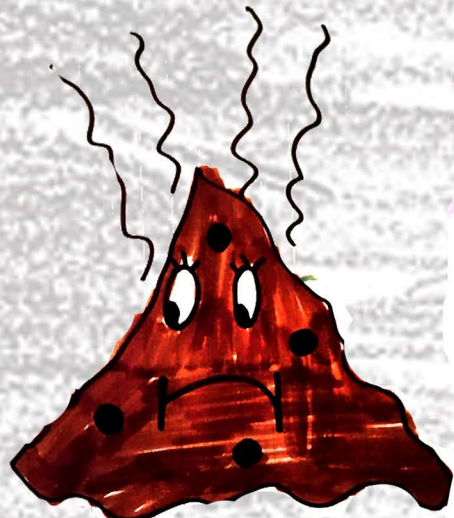
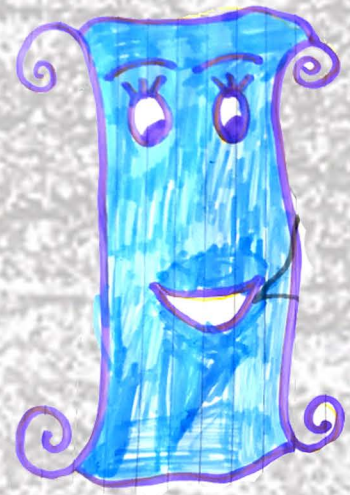



**“Ciao. Io sono Foglio. Tu chi sei?”
Il vermicello marrone si era voltato
e aveva risposto “ Io sono Terribile Pupù
e sono l'essere più spaventoso
che abbia mai potuto incontrare.
La mia puzza stende.
La mia forma fa paura.
E spesso le mie dimensioni provocano
enormi mal di pancia. “**





**“Dai, non ti abbattere” dice Foglio
 “Non sei poi troppo male;
 io essendo senza naso non sento
 gli odori e ne tantomeno la puzza,
 per me sei come un comunissimo
 pezzo di pongo,
 dalla forma... modellabile.”
 “Grazie, non ho mai ricevuto
 tanti complimenti!”
 Dice commossa Terribile Pupù.**





**“Cosa ci fai qui?” chiese Foglio.
“Mi hanno abbandonato
tutto solo senza sacchettino.
Sai, quando qualcuno
fa la pupù per strada,
di solito la si raccoglie
per non lasciare cattivi odori
e non sporcare
le scarpe alle persone,
mentre a me nessuno
mi ha raccolto e quando la gente
mi vede mi evita facendo
gli slalom con faccia disgustata.**



**Io voglio essere una
Terribile Pupù beneducata,
proprio come le mie sorelline
nel sacchettino.“**

**Mentre i due amici parlano iniziano
a cadere gocce d'acqua.
Improvvisamente Terribile Pupù
alza gli occhi al cielo ed esclama
“per tutti gli sciacquoni di un condominio!!
Sta per piovere e la pioggia
è il nostro peggior nemico
dobbiamo trovare una soluzione, e presto!“.**





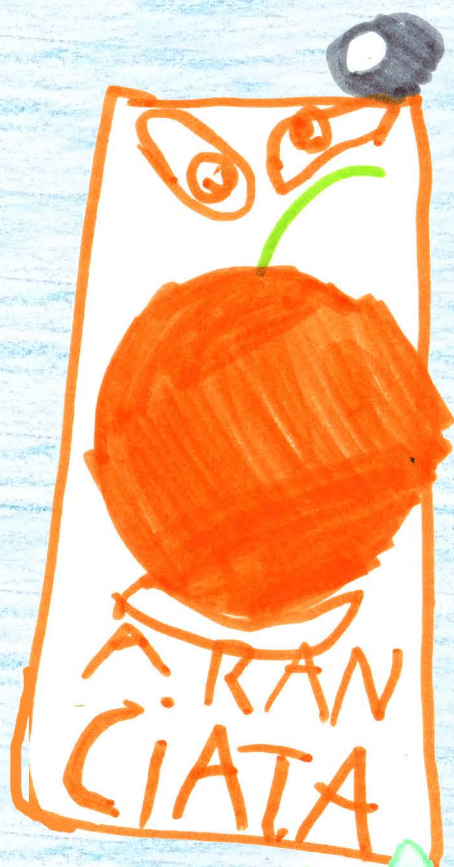
**Insieme alla fresca pioggerellina
arriva anche il frizzante
vento autunnale che lascia
cadere su Foglio e Terribile Pupù
un mantello di foglie colorate.**

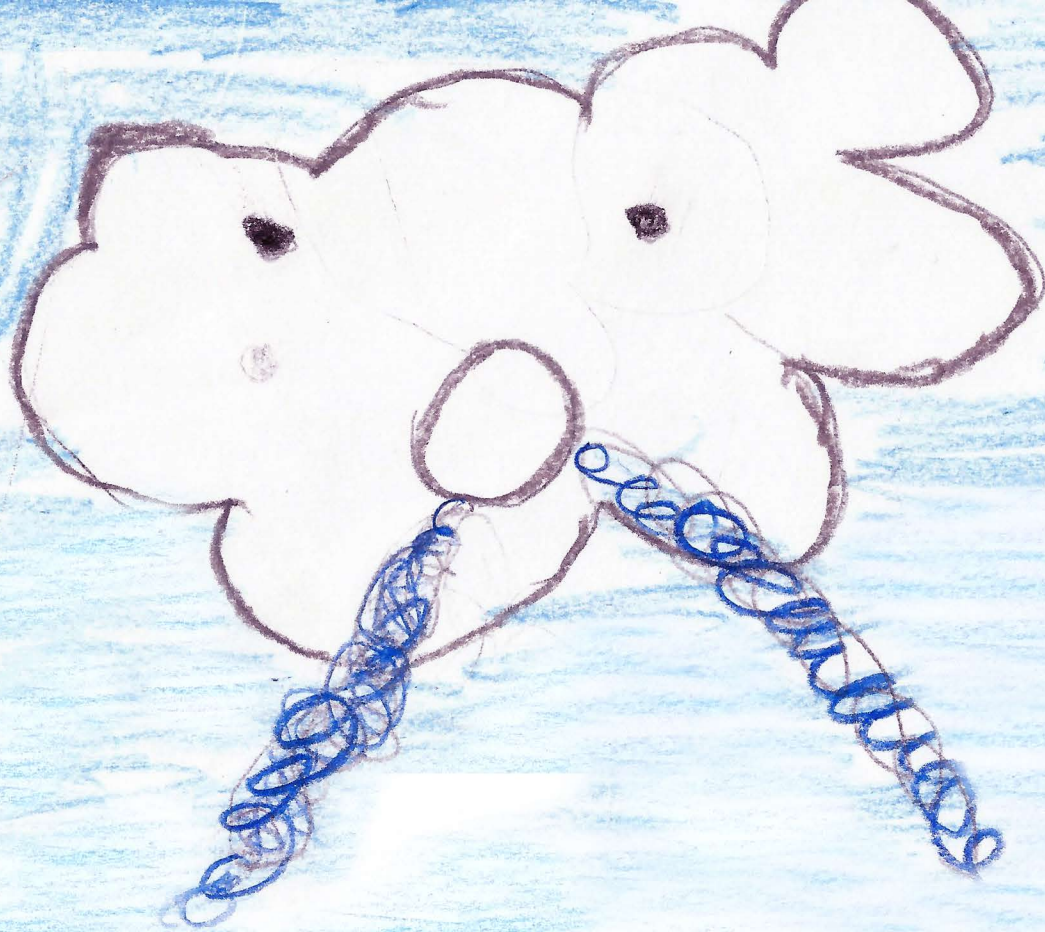
**“Che Fortuna Terribile Pupù” dice Foglio
“adesso non corriamo più il rischio
che la pioggia ci bagni!”
“Hai ragione Foglio!
E poi guarda che bel vestitino
di foglie colorate mi ha fatto il vento...
oggi è la mia giornata fortunata”
risponde terribile Pupù.**






**Finita la pioggia una fortissima folata
di vento spazza via le foglie ma porta vicino
a Foglio e Terribile Pupù
uno strano cilindretto arancione sbiadito.
“Hey Ciao! Chi sei?”
chiedono Foglio e Terribile Pupù incuriositi.**





**Un po' timido il cilindretto risponde:
"Ciao, io sono La Tina! Sono una lattina
piena di ottima aranciata..o meglio..
Io ero prima che il mio padrone
mi gettasse per terra
dopo avermi gustata tutta.**



A child's drawing of a sky with a sun, clouds, and a recycling bin. The sky is light blue with two blue clouds and a yellow sun with rays. In the foreground, there is a yellow recycling bin with several crumpled pieces of paper inside. To the right, a small, colorful character made of a can is looking up at the bin. A thought bubble above the character shows a yellow can with a face and a red can with a face, representing the recycling process.

**Sapete io sono fatta
di un ottimo alluminio!
Per questo le lattine
di solito vengono buttate
nel contenitore dei rifiuti riciclabili...
Oh, come mi sarebbe piaciuto
finire in uno di quei cestoni
pieni di tante lattine
e trovare dei nuovi amici,
per poi diventare una
nuova lattina tutta colorata!**

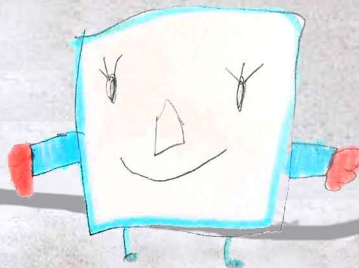
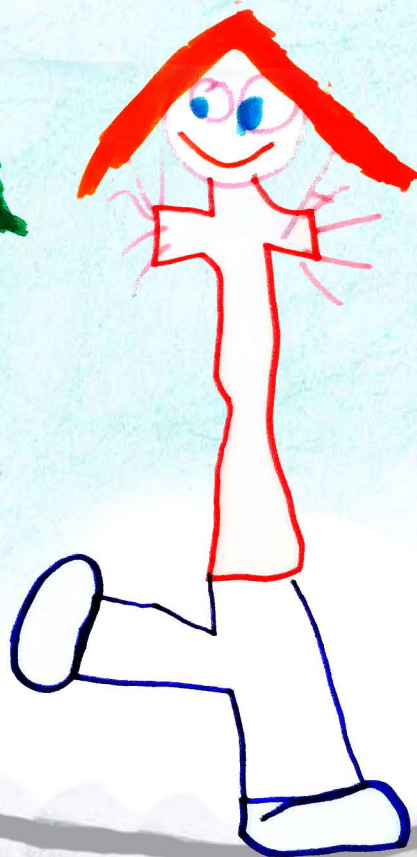


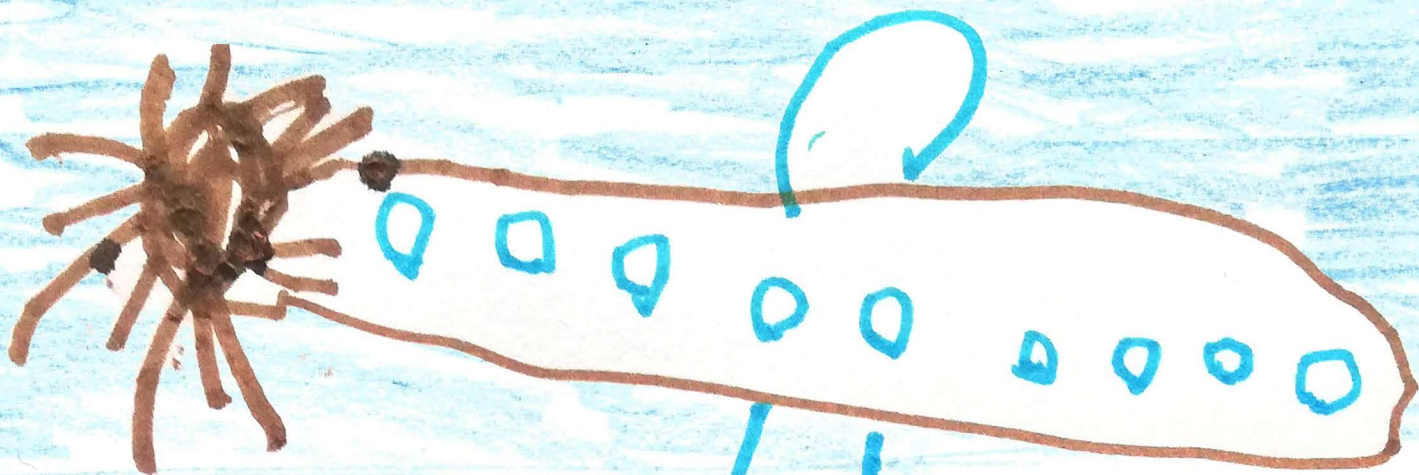


**E invece eccomi qui, sola e a terra.
Ogni tanto passa qualcuno e
mi dà un calcio e io rotolo
facendo un gran rumore”.**

**“Non essere triste La Tina” dice Foglio
“Non sei sola, ora hai due nuovi amici!
Io sono Foglio e lui è Terribile Pupù”.**

**“Terribile per davvero!”
sorride La Tina tappandosi il naso.**





**I tre amici siedono sul bordo del marciapiede,
non lontano dalle scuole del paese,
interessati a conoscersi meglio
e ad osservare il via-vai dei passanti.**

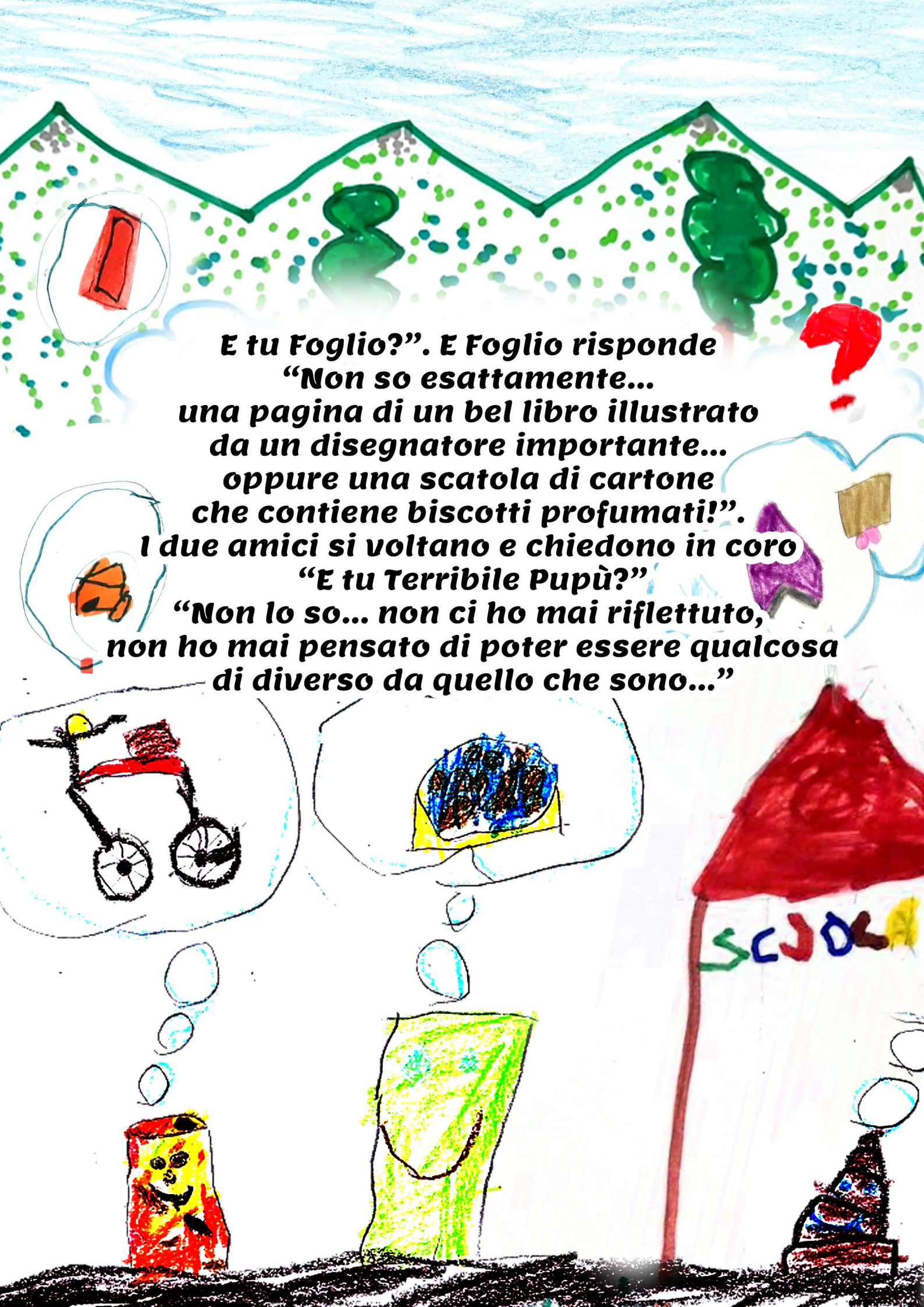
Foglio chiede:

**“Tina, che cosa ti piacerebbe diventare,
nella tua nuova vita,
se dovessi scegliere qualcosa di diverso?”.**

**La Tina non ha dubbi,
guardando i bimbi sfrecciare
a gran velocità, esclama:**

**“Un telaio in alluminio
per una bicicletta nuova fiammante!”**

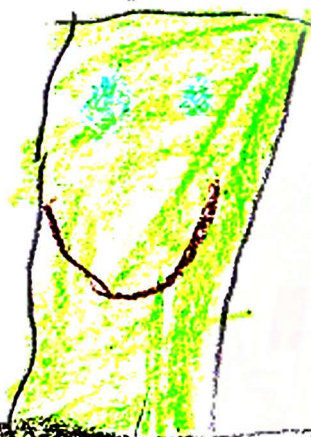


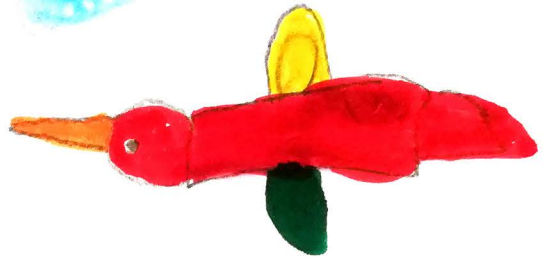


**E tu Foglio?”. E Foglio risponde
“Non so esattamente...
una pagina di un bel libro illustrato
da un disegnatore importante...
oppure una scatola di cartone
che contiene biscotti profumati!”.**

**I due amici si voltano e chiedono in coro
“E tu Terribile Pupù?”**

**“Non lo so... non ci ho mai riflettuto,
non ho mai pensato di poter essere qualcosa
di diverso da quello che sono...”**





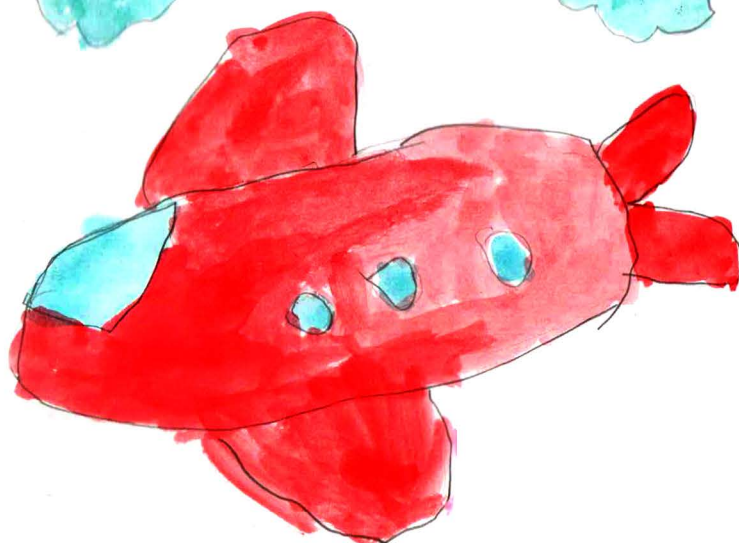
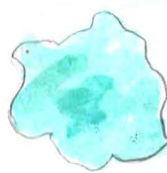
**Mentre pensava
a cosa sarebbe mai potuta
diventare un'insignificante cacca,
Terribile Pupù guarda Foglio
e nota che a far capolino
in mezzo a quel tafferuglio di colori
c'è un tucano di un rosso smagliante,
con enormi ali verdi e gialle...**



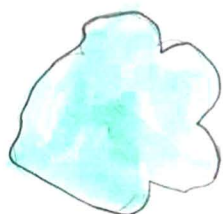
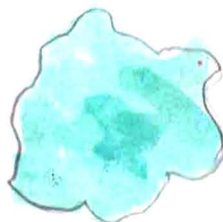
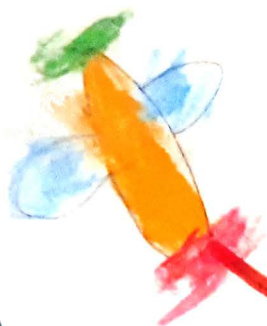


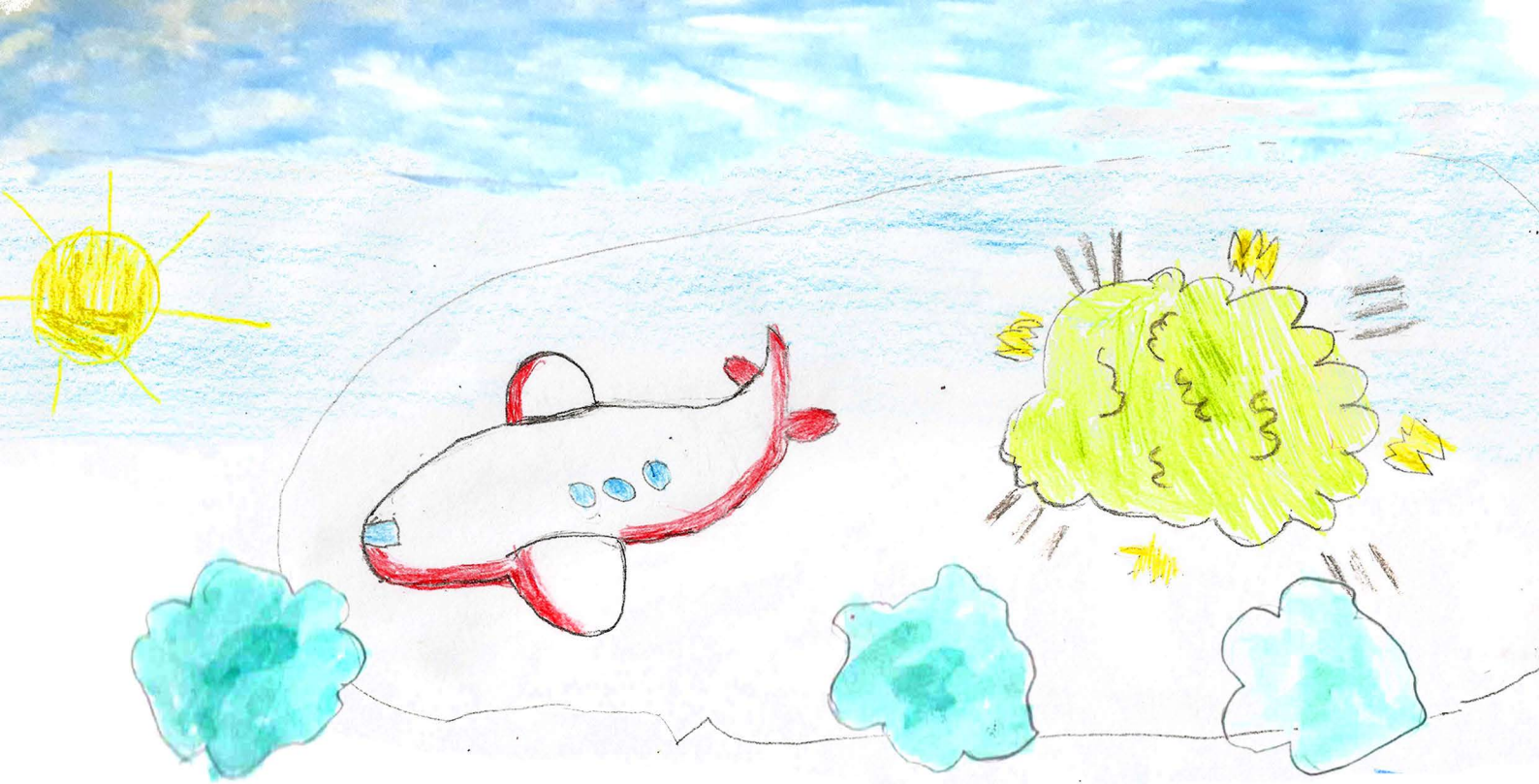
**E pensa a quanto sarebbe meraviglioso
volare in alto nel cielo azzurro,
sfiorare il sole e le nuvole,
librarsi nel vento e... "Ah, è tutto inutile!"
dice sconsigliato ad alta voce.
La Tina e Foglio si guardano
e capiscono subito
che il loro nuovo amico
non ha molta stima in se stesso.
La Tina è la prima a parlare:
"Coraggio amico mio,
ricordati che i sogni hanno le ali!"**





**A quelle parole Terribile Pupù
si rincuora... Ali... “Ma certo!
Mi piacerebbe volare un giorno...
Diventare energia nobile e permettere
ad un aereo di alzarsi nel cielo!”**





**E mentre terribile Pupù,
sognando ad occhi aperti,
corre per strada facendo finta di essere
un aereo inciampa
in qualcosa di molto leggero
che comincia a rimbalzare di qua e di là.**





**Ad ogni rimbalzo giunge
una voce che dice: “ahi!... ahiii!!”.
I tre amici notano un oggetto trasparente
e cilindrico che rotola su se stesso
e che a quel punto si alza
ed esclama: “state più attenti!
Ci sono io qua! Non mi avete visto?”
I tre amici si guardano e Foglio chiede:
“chi sei tu? Come ti chiami?”**





**L'oggetto risponde: "Sono Botty
e sono una bottiglia di plastica.
Dopo essere stata
completamente svuotata
il mio padrone
mi ha gettato per strada invece
che nel cestino della plastica
della raccolta differenziata."**





**I quattro amici si guardano,
Foglio rompe il silenzio
“Bene, e ora come facciamo
a realizzare i nostri sogni?”.
Terribile Pupù sta per dire che è tutto inutile,
proprio quando un passante
fa precipitare il suo piede sopra di lei,
ma Botty le rotola vicino
e il passante spaventato cambia strada.**





**Colpito da questo gesto nobile
Terribile Pupù pensa che i suoi amici
potrebbero mettersi un po' in mostra
per attirare l'attenzione di qualche persona
che possa avere a cuore
il pianeta e sia disposto ad aiutarli.**

**L'idea piace a tutti:
Foglio, Botty e La Tina si sparpagliano
per la strada tappezzata
di foglie colorate e si mettono
a studiare le persone che passano.**



**Un ragazzo dai capelli biondi
sta passeggiando con il suo cane,
Botty non fa in tempo a farsi bella
che il cane l'acchiappa,
il ragazzo la guarda e dice
"Oh, Rex cos'hai trovato?"
prende la bottiglia, ma con sorpresa
di tutti non la getta
nel primo cestino che incontra,
bensì arriva fino all'angolo e centra
con un bel canestro quello giallo,
per la raccolta di plastica e alluminio.**





Eccitata La Tina inizia a muoversi e visto che è vuota ormai da tempo tintinna tutta tra il brecciolino del viale.

Questo rumore attira Rex che trascina il ragazzo fino da La Tina, acchiappa anche lei e inizia a saltare felice.

Il ragazzo, dopo aver fatto giocare un pò il cagnolino, porta anche lei nel cassonetto giallo.

“Addio amiche mie” dice Foglio “...e buona nuova vita” dice Terribile Pupù.





**Foglio in un momento di commozione
si lascia trasportare dal vento e finisce vicino
ad una signora seduta su una panchina,
ha un po' di paura e inizia a tremare.
E se non si accorgesse di lui?
O peggio, se lo gettasse nell'indifferenziato?**



**Trema talmente tanto che il vento
sta per sollevarlo di nuovo, ma la signora
lo prende in tempo, lo guarda,
sorridente notando i disegni scoloriti
e si alza per buttarlo.
Foglio non ce la fa più, ha talmente paura
che si piega per non guardare.**





**Ad un certo punto
la signora lascia la presa,
poi si sente cadere.
Quando apre gli occhi
sembra tutto buio,
poi inizia a scorgere
qualche suo familiare.
C'è carta intorno a lui,
carta dappertutto
e anche qualche
confezione di Tetra Pack.**



**Terribile Pupù, rimasta a guardare
da lontano tutta la scena, sorride
per la sorte del suo amico.
Un po' triste si chiede
ora quale sarà la sua fine.**



Poi, ha un'idea: raggiunge rotolando una zona riparata vicino ad un albero, si fa un po' di spazio e rimane in attesa. Qualche giorno dopo, proprio lì dove c'era Terribile Pupù si è posato un semino sceso dall'albero. "Hey Ciao! Chi sei?" chiede Terribile Pupù, incuriosito al semino.

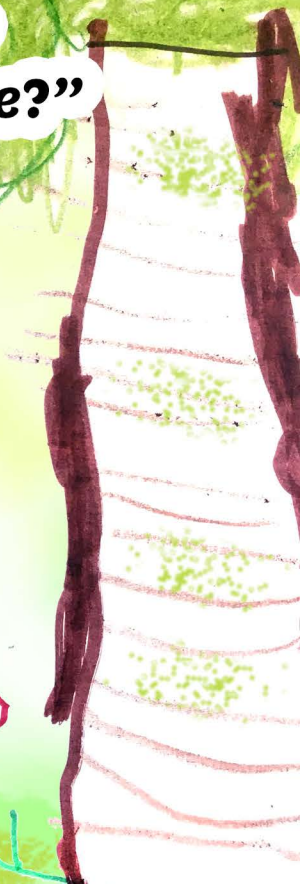


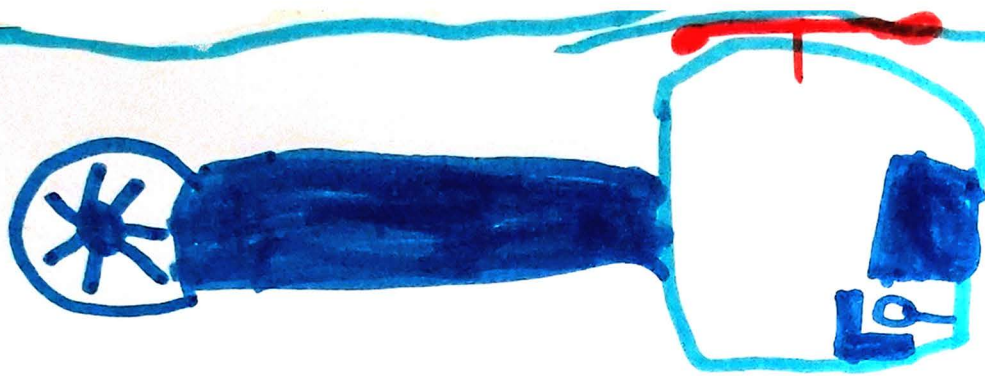
**Un po' timido il semino gli risponde:
"Sono Semino e sono pronto
a generare un nuovo albero,
ho soltanto bisogno di un
piccolo spazio di terra per crescere..."**
**Terribile Pupù gli risponde: " allora rotolo via
per lasciarti lo spazio per crescere"**





**Il Semino, incuriosito,
gli domanda: “ E Tu chi sei? “
“Sono Terribile Pupù
e sono l'essere più spaventoso
che abbia mai potuto incontrare
Conoscevo degli amici,
Foglio, La Tina e Botty che sono riusciti
ad esaudire i loro desideri
ed ora sono felici,
riciclandosi in una nuova Vita”
“ E Tu quale desiderio vuoi esaudire?”
risponde Semino...**

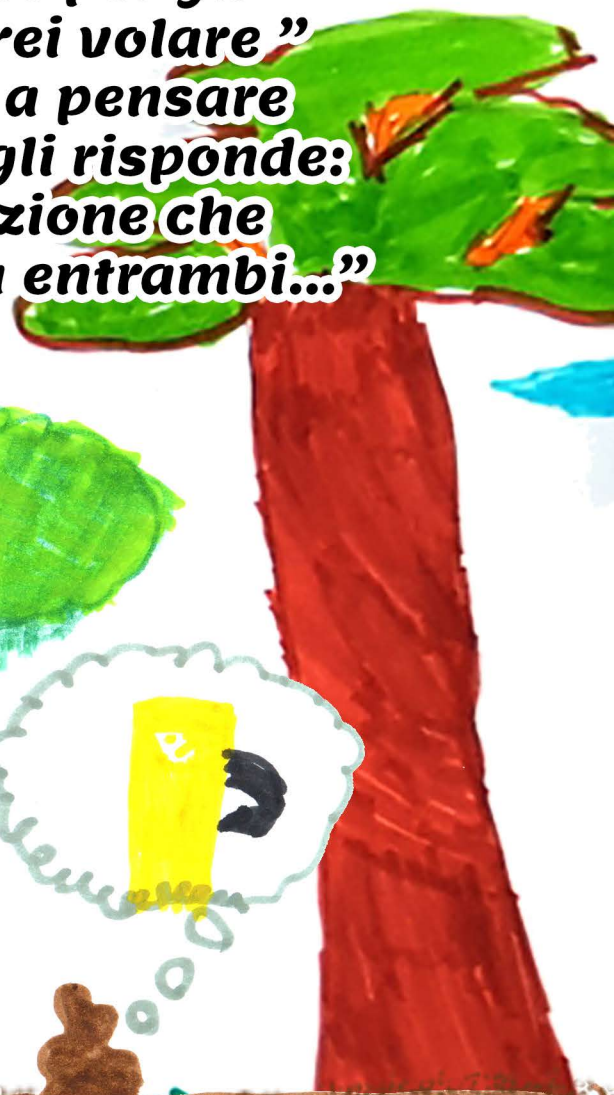




**Terribile Pupù, sconsolato,
gli dice: “ Beh, desidero volare,
in alto nel cielo azzurro, sfiorare
il sole e le nuvole, librarmi nel vento e...
“ E come hai pensato di farlo? ”
gli risponde Semino sempre più curioso...
“ Insomma, considerata la mia natura,
ho sentito che potrei esser trasformarmi
in un biocarburante per gli
aeroplani e così potrei volare ”
Semino, si sofferma a pensare
qualche istante e poi gli risponde:
“ Forse ho una soluzione che
potrebbe andar bene a entrambi...”**

VORREI VOLARE LIBERO
NEL CIELO AZZURRO

Oooo





**” Quale? “ esclama Terribile Pupù
che stava già cercando di spostarsi...**

“ Fermo! Dove vai?

Ascoltami prima di allontanarti!

**Ho una soluzione che mi ha
insegnato mamma albero...**

**devi sapere che noi semini abbiamo bisogno
della terra ma soprattutto
del concime per trasformarci
in un grande e rigoglioso albero...”**

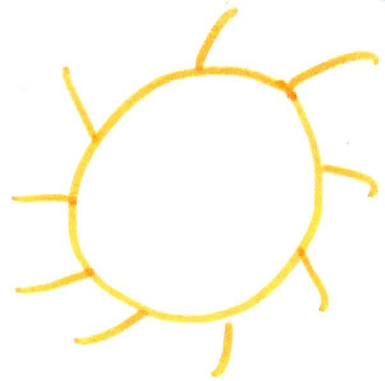
**” E quindi? Cosa c’entro io con il concime? “
risponde Terribile Pupù.**



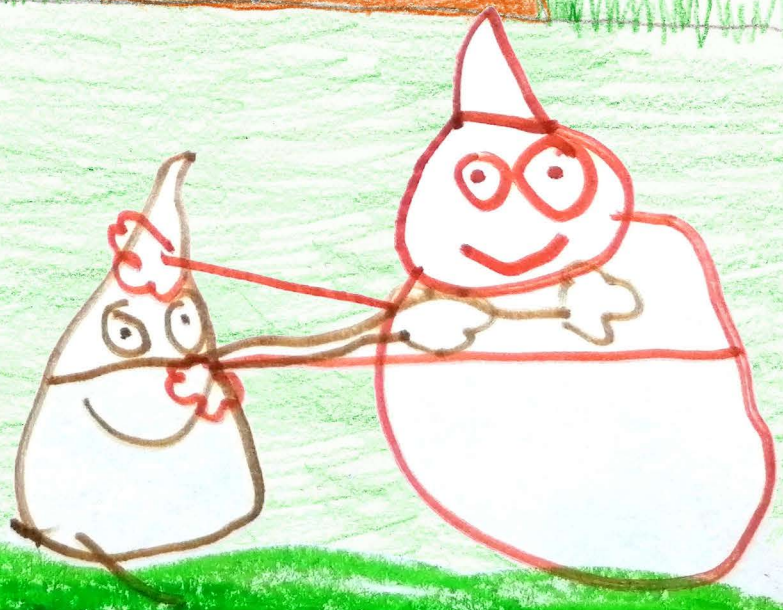
**Semino, sorridendo gli dice:
“ Insieme possiamo diventare
un grande albero perché sei
un ottimo concime per le piante!**

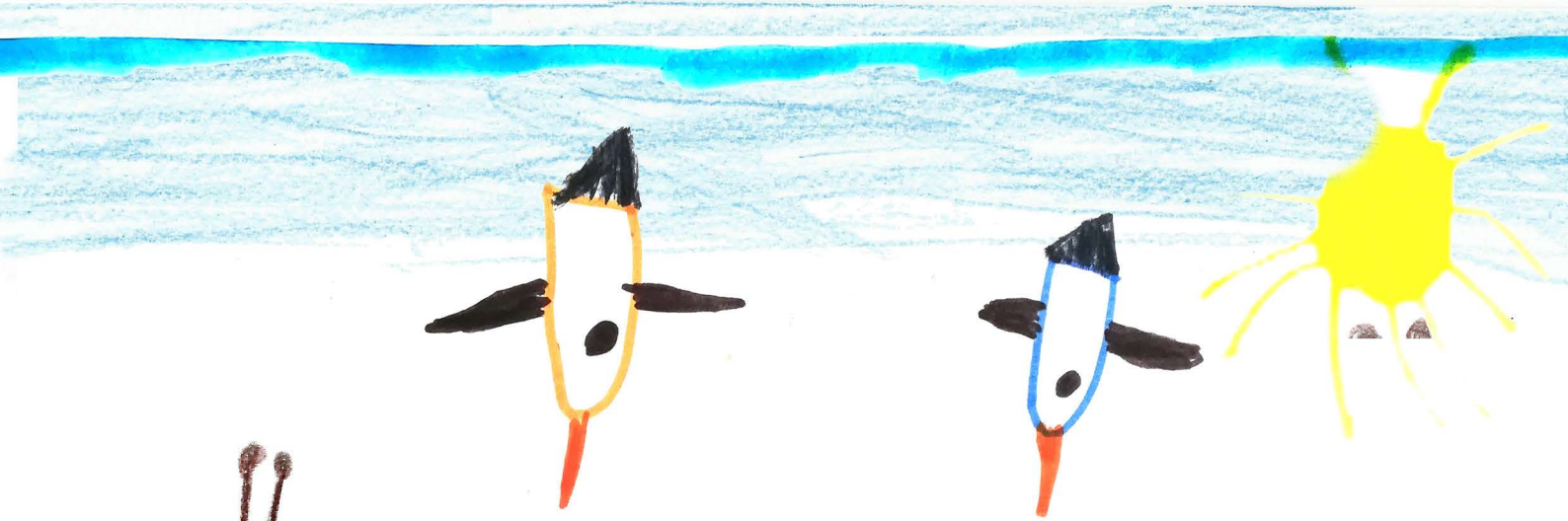
**Ecco come facciamo...
Io mi adagerò vicino a Te
ed insieme daremo vita
ad un albero meraviglioso,
così potrai contribuire a generare ossigeno
prezioso per tutti e volare nel cielo... “
” Ma Tu non conosci la mia puzza!”
risponde sconsolato Terribile Pupù...**



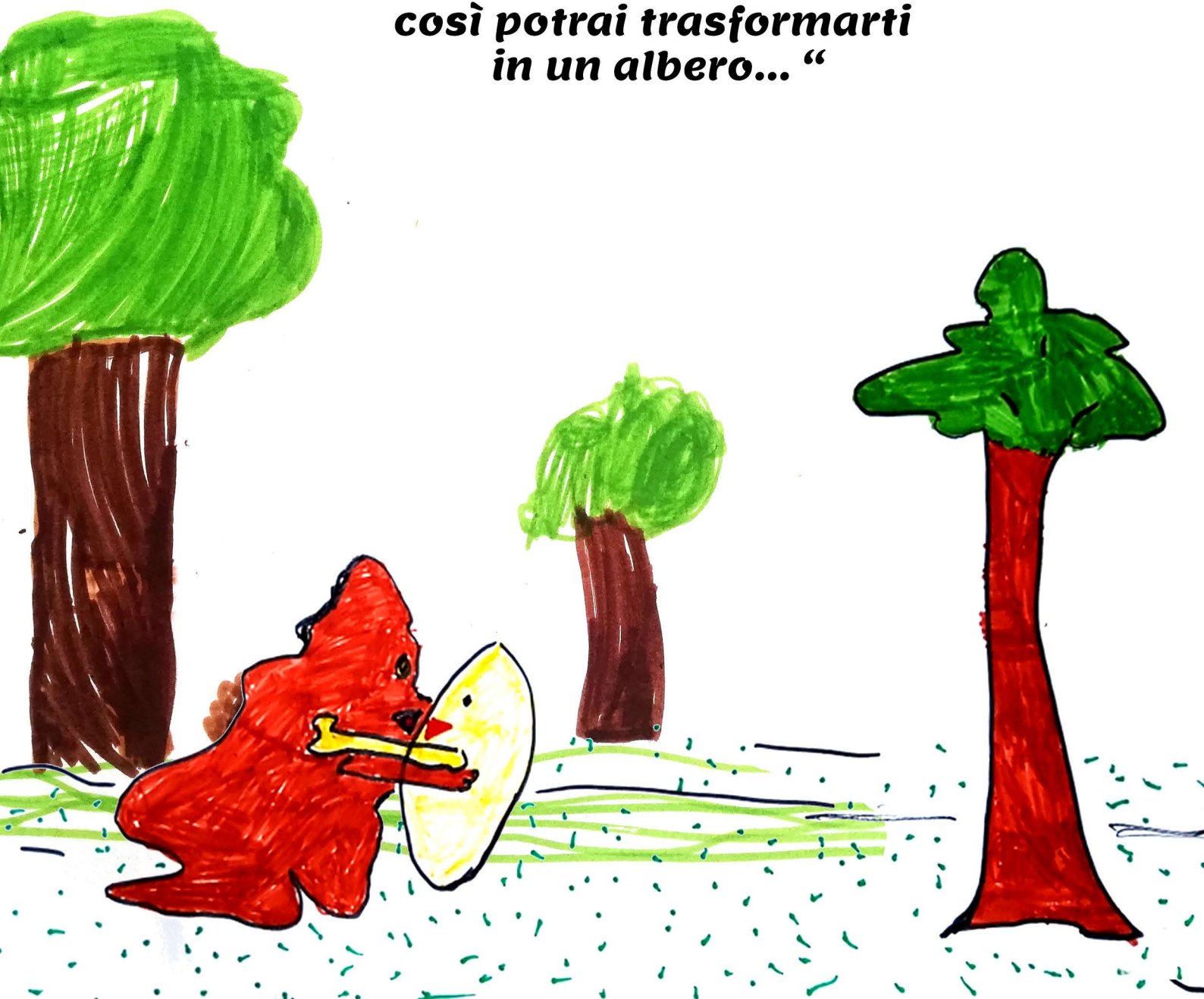


**Semino, avvicinandosi
a Terribile Pupù, esclama:
"Noi semini non abbiamo il naso
e così non percepiamo alcun odore,
adesso sei convinto?"**





**Terribile Pupù, commossa,
abbraccia forte Semino,
dicendogli: “ Sarò il tuo concime
e ti difenderò dal caldo e dal freddo
e dagli uccellini golosi,
così potrai trasformarti
in un albero... “**





**Ora, che di giorni ne son
passati davvero tanti,
c'è una pianticella
di un verde brillante
riconoscente verso Terribile Pupù
che poi di "terribile" tanto non era.**

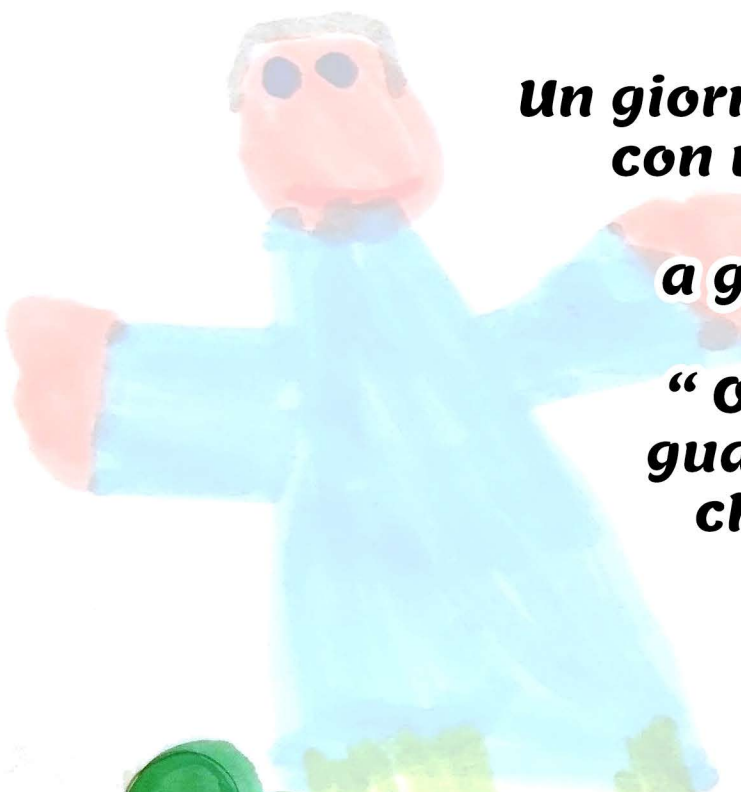


**La pianticella
cresceva rigogliosa,
Terribile Pupù stava facendo
un ottimo lavoro.**





**Un giorno passò lì vicino un nonno
con una bimbetta per mano;
la bimba si fermò
a guardare la pianticella
e il nonno le disse:
“ Oh guarda Margherita,
guarda che bella piantina
che sta crescendo qui!**

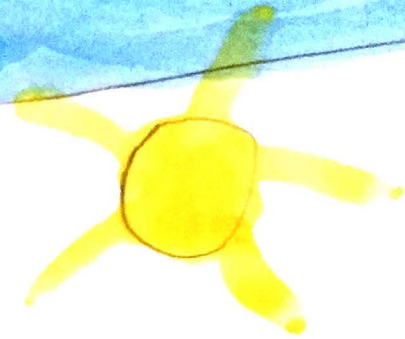




**Pensa che una volta
era un semino piccino.
Ma per diventare forte e grande
anche le piante hanno
bisogno di nutrimento,
di concime!"**

**Sentendosi tirata in ballo
Terribile Pupù interruppe il nonno
e la pianta iniziò a parlare:**





**Cara piccola Margherita,
è con te che son finita,**

**a parlare, a sognare,
oltre a vivere e a volare.**

**Siam lattine, bottigliette,
fogli, alberi o cacchette,**

**Siamo parte di una Terra,
quindi basta effetto serra.**

**Usando il giusto cassonetto,
per la Natura avrai rispetto.**

**Questo Mondo è solo uno,
è per tutti e per ciascuno.**



**Certo è raro e molto bello.
Sembra fatto col pennello!**

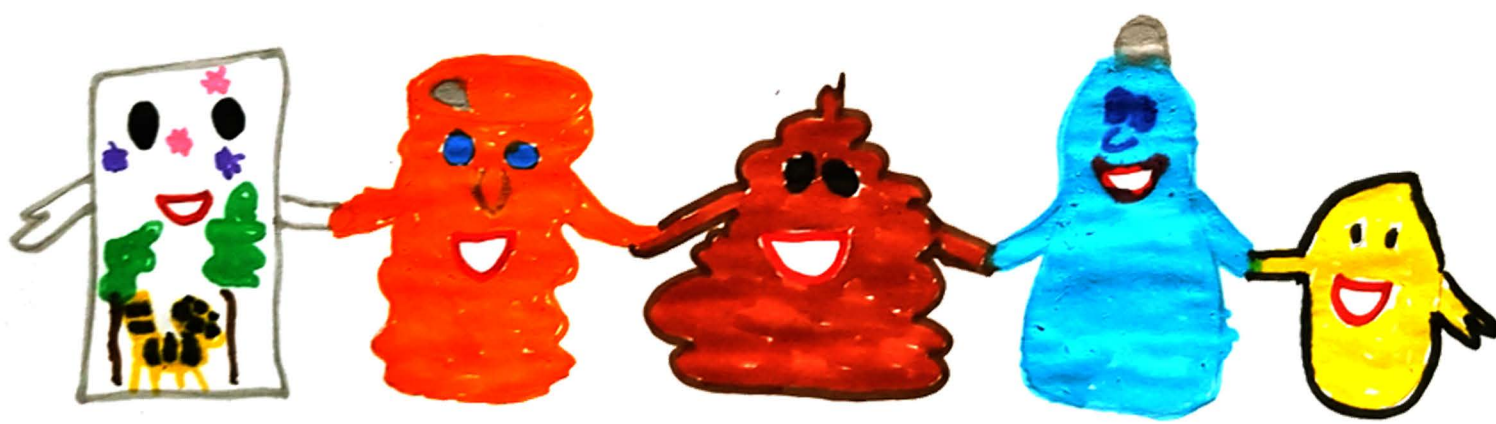
**Dai, smettiamo di inquinarlo.
Continuiamo a colorarlo.**

**Dal più piccolo al più anziano,
ognuno di noi può dare una mano.**

**Ed è qui che c'è il finale
di un libretto un po' speciale.**

**Se ciascuno saprà amare
e la Terra rispettare,**

**anche Tu potrai parlare,
sognare, vivere e volare.**





***Ancora grazie agli scrittori
e ai piccoli eco-illustratori.
per questa storia che insegna
quanto sia importante il nostro mondo .
Le maestre della Rodari***

